

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 370 - 29121/2015

OGGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO DI CAPRIE COMUNI: CAPRIE, CHIUSA  
SAN MICHELE PROPONENTE: CAVE DI CAPRIE SRL.  
PROCEDURA FASE DI VALUTAZIONE AI SENSI ART.12 L.R. 40/98 E  
S.M.I.. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

### Premesso che:

- In data 05/02/2013 il sig. Bonaudo Flavio in qualità di Amministratore Unico e Legale rappresentante della Società Cave di Caprie S.r.l. con sede legale in Caprie - via Lungo Dora snc, ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Impianto idroelettrico di Caprie".
- In data 08/05/2013 si è svolta presso la sede della Provincia di Torino – c.so Inghilterra 7, la prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi contestualmente a quella per il rilascio dell'Autorizzazione Unica convocata ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 387/2003 dal Servizio Risorse Idriche.
- In data 17/07/2014 è pervenuta dal Servizio Risorse Idriche la nota prot. n. 118772 contenente l'ordinanza con la quale veniva convocata la visita locale istruttoria con valore di Conferenza dei Servizi ai sensi del Regolamento Regionale n.10R/2003 e smi.
- In data 16/09/2014 è stata convocata presso il Comune di Caprie, contestualmente alla visita locale di cui al punto precedente, la seconda Conferenza dei Servizi. Nell'ambito di tale riunione è stata rilevata l'assenza di motivi ostativi al proseguimento dell'istruttoria integrata, la procedura di VIA è stata sospesa in attesa della predisposizione da parte del Servizio Risorse Idriche della bozza di disciplinare.
- In data 22/10/2014 il proponente ha consegnato documentazione integrativa spontanea. A seguito di tale invio il Servizio Risorse idriche con nota 186327 del 25/11/2014 reiterava per il perfezionamento della pratica di rilascio di concessione la richiesta della documentazione citata nel corso della seconda CDS e solo in parte riscontrata con le integrazioni del 22/10/2014.
- In data 14/04/2015 il proponente ha infine consegnato ulteriore documentazione integrativa.
- Sono stati coinvolti, in una o più sedute della Conferenza dei Servizi, oltre ai membri dell'Organo Tecnico e al proponente, i seguenti soggetti:

- Comune di Caprie
  - Comune di Chiusa San Michele
  - Comune di Condove
  - Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione Paesaggio
  - Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
  - Regione Piemonte - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico
  - Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela Territorio
  - Regione Piemonte - Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico
  - Asl TO 3
  - Soprintendenza Beni Architet. e Paesaggio del Piemonte
  - AIPO
  - Autorità Di Bacino Del Fiume Po
  - Ato 3
- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note, agli atti:
    - nota prot. n.46951/DB14.22 del 18/09/2014 della Regione Piemonte – Settore Pianificazione, Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe;
    - Parere della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio acquisito con nota prot. 156192 del 6/10/2014;
    - nota prot. n 175779 del 06/11/2014 del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva;
    - nota prot. n. 98785/13 del 3/6/2013 del Servizio Esercizio Viabilità;
    - nota prot. 78210 del 24/09/2014 di ARPA Piemonte;
    - nota del Comune di Chiusa San Michele acquisita con prot. n. 83736 del 10/05/2013;
    - nota del Comune di Caprie acquisita con prot. n. 83775 del 10/06/2013;
    - nota prot. n. 6203 del 08/09/2014 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
    - note prot. nn. 16537 del 30/05/2014 e 14721 del 27/05/2014 di AIPO.
  - Nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni scritte da parte del pubblico.

**Premesso inoltre che:**

- L'opera in progetto prevede la realizzazione nei Comuni di Caprie e Chiusa San Michele, sul Fiume Dora Riparia, di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente. L'impianto intende sfruttare, incrementandolo, un salto già esistente in alveo immediatamente a valle del ponte ferroviario in disuso denominato sulla Carta Tecnica Provinciale "Ponte di Caprie". L'opera di sbarramento del corso d'acqua consentirà la derivazione delle acque in sponda sinistra dove è prevista la realizzazione della vasca di carico, di un edificio centrale e di un canale di restituzione delle acque turbinate nello stesso corpo idrico.
- La zona immediatamente a valle del ponte in sponda sinistra fino alla confluenza con il T. Sessi, si presenta attualmente degradata e pressoché priva di vegetazione, utilizzata come area di deposito e lavorazione di materiale inerte (area ex cava di proprietà del proponente). In sponda destra la sponda fluviale si presenta invece parzialmente vegetata ma caratterizzata dalla presenza del limitrofo viadotto dell'autostrada "A32 Torino-Bardonecchia" la quale si sviluppa parallelamente all'asse fluviale.
- Le principali caratteristiche tecniche del progetto sono:

Portata massima	40 m <sup>3</sup> /s
Portata media nominale	10,67 m <sup>3</sup> /s
Salto nominale	4.30 m
DMV	3850 l/s, aumentato a 5000 l/s da Aprile a Luglio
Portata rilasciata dal passaggio ittiofauna	600 l/s
Potenza nominale	449,81 kW
Potenza installata	1 434 kW
Producibilità media annua	3 192 000 kWh

- Le principali opere in progetto sono:
  - realizzazione di una traversa in cls in corrispondenza di un salto esistente costituito attualmente da una soglia in pietrame dissestata; su tale manufatto posto a quota 360 m s.l.m. viene incernierato un gommone tubolare di larghezza pari a 40 m gonfiato ad aria compressa e protetto da scudi in acciaio. L'altezza complessiva dello sbarramento è pari a 2,8 m in condizione d'esercizio. Sul lato sinistro della traversa è prevista una luce sghiaiatrice di larghezza pari a 5 m con soglia a quota 359.5 m s.l.m. mascherata da paratoia piana a ventola.
  - Le opere di derivazione sono ricavate in sponda sinistra sbancando e ritombando una porzione della sponda attualmente in parte vegetata. Nel dettaglio l'opera di presa di larghezza pari a 17 m è dotata di 4 paratoie piane protette da griglie e dotata di sgrigliatore automatico oleodinamico. A valle delle opere di presa sono previste 2 camere di carico tombate così come l'adiacente centrale. Quest'ultima ospita 2 gruppi idroelettrici sommersi Kaplan. A valle della centrale viene realizzato il canale di restituzione di lunghezza pari a 20 m circa, quota fondo scarico a 354.70 m s.l.m., con fondo in cls.
  - A lato delle opere di presa è prevista la realizzazione di un piazzale realizzato con materiale inerte e sistemazioni a verde a lato del quale viene realizzato il locale quadri parzialmente interrato.
  - In sponda sinistra è altresì prevista la realizzazione, a tergo delle opere descritte, di un passaggio per l'ittiofauna dall'aspetto naturaliforme, costituito da un canale in terra e pietrame, lungo il quale sono previsti interventi di rivegetazione.
  - Il locale ENEL consta di una nuova cabina prefabbricata presso la SP24, con locale utente per collegamento con quadri e locale utente per alimentazione cava. E' previsto un cavidotto interrato di collegamento tra cabina e il locale quadri.
  - E' prevista la realizzazione di scogliere in massi ciclopici in sponda sinistra a monte e a valle delle opere in progetto ed altresì, in sponda destra, la creazione di un argine di raccordo tra il ponte e la spalla destra della traversa, concordato con AIPO.
  - Sono previste opere speciali di fondazione con la realizzazione di diaframmi in cls armato, in corrispondenza della traversa è prevista una doppia paratia continua con funzione di ancoraggio e anti sifonamento. Per gli scavi in parte da realizzarsi sottofalda è previsto l'impiego di fanghi di perforazione in polimeri biodegradabili.

**Considerato che:**

- Nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "AI 11 Dora Riparia", e che il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi"; nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, risulta che il corpo idrico interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di "scarso", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "scarso" e che l'obiettivo ecologico è fissato in "buono al 2021" e quello chimico in "buono al 2015" (cod. corpo idrico PdGPo 0010334pi).
- La Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto del Fiume Dora Riparia interessato dal prelievo in questione si presenta "a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità".
- Per quanto concerne il PTR piano territoriale regionale la Dora Riparia rientra nella rete dei corsi d'acqua principali, l'area rientra nel corridoio per l'alta velocità Torino-Lione, fa parte della tipologia naturale/rurale. Il fiume è considerato come corridoio ecologico da potenziare e tutta la valle rientra nel sistema di valorizzazione del patrimonio culturale.
- Il PRGC di Caprie classifica le aree interferite come area agricola. Il PRGC di Chiusa San Michele classifica le aree interferite come: zona agricola di tipo E1 – alveo del fiume Dora Riparia. Area di rispetto ambientale e rispetto stradale (A32).
- Per la Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica allegata al PRGC di Caprie l'area d'intervento è classificata come IIIa.
- L'area d'intervento è soggetta ai seguenti vincoli:
  - Art. 142 - lett. c) fascia di tutela di 150 m dalle sponde del corso d'acqua del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,
  - Vincolo idrogeologico vai sensi della LR 45/89 e smi.
- Le opere in progetto ricadono all'interno della fascia A del PAI (Piano Assetto Idrogeologico). In tali fasce è consentita la realizzazione di opere pubbliche riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche dell'ecosistema fluviale, non ostacolino il deflusso e non incrementino il carico insediativo.
- Il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura, allegati al presente decreto nell'Allegato B:
  - Parere favorevole ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi trasmesso dalla Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ed acquisito con nota prot. 156192 del 6/10/2014. Tale parere è stato inviato dalla Regione anche alla Soprintendenza dei beni paesaggistici ed ambientali del Piemonte che non si è espressa nei termini di legge e pertanto viene acquisito il silenzio assenso.
  - Parere favorevole ai sensi della LR 45/98 del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva della Provincia di Torino nota prot. n 175779 del 06/11/2014.
  - Autorizzazione ai sensi del DM 10 agosto 2012, n.61 per quanto concerne il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo allegato al progetto.
- Non verranno ricompresi nel giudizio stesso le seguenti autorizzazioni:
  - concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Servizio

Risorse Idriche della Provincia di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e della L.R. 13/04/94 n.5 “subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche.

#### **Rilevato che:**

- Le risultanze dell’istruttoria tecnica sulla documentazione depositata hanno evidenziato i seguenti principali elementi tecnici:
  - Il pallone in progetto protetto da scudi di acciaio si abbatte automaticamente per portate in alveo superiori a 200 mc/s, questo anche in assenza di corrente garantendo pertanto la sicurezza idraulica in caso di piene.
  - A seguito di specifica richiesta è stata variata la scala di risalita dell’ittiofauna proposta adottando una rampa in pietrame di tipo naturaliforme.
  - Gli inerti provenienti dagli scavi vengono riutilizzati in parte nell’area di cantiere e gli esuberanti vengono conferiti all’attiguo centro di lavorazione della società Cave di Caprie S.r.l..

- Le risultanze dell’istruttoria tecnica sulla documentazione depositata delineano il seguente quadro ambientale e degli impatti attesi :

#### Vegetazione

Per quanto concerne la vegetazione sono presenti nell’area vasta le seguenti tipologie vegetazionali: vegetazione pioniera glareicola, canneto a *Phragmites australis*, comunità erbacea nitrofilo-ruderale degli orli nemorali e delle chiarie, fascia ripariale a *Salix* sp., bosco misto, bosco a *Robinia pseudoacacia*, pioppeto a *Populus* sp., frassineto a *Fraxinus excelsior*.

L’area in progetto ed in particolare la sponda sinistra è in gran parte occupata dal sito di lavorazione inerti di proprietà del proponente, la parte vegetata è caratterizzata da una vegetazione degradata e di scarso interesse ecologico.

#### Fauna

Per quanto concerne l’ittiofauna: il tratto di corso d’acqua presenta un ambiente a Trota marmorata e temolo.

L’indice ISECI nell’areale di studio per il F. Dora R. presenta i seguenti valori:

stazione Villar Focchiardo: valore = 0.50, classe III, giudizio sufficiente

stazione Sant’Antonino: valore = 0.55, classe III, giudizio sufficiente

stazione Avigliana: valore = 0.52, classe III, giudizio sufficiente.

#### Idrobiologia

Dalle indagini biologiche e chimico fisiche condotte sono stati misurati i seguenti indici:

LIM : 2

IBE: II classe

SECA: 2

Indice IFF: mediocre

### Idrologia

Per quanto concerne il bacino sotteso dall'impianto questo presenta le seguenti caratteristiche:

Superficie: 1 117.34 km<sup>2</sup>

Perimetro del poligono di chiusura: 255 km

Orientamento prevalente: N-E

Altitudine massima: 3 507 m s.l.m.

Altitudine alla sezione di chiusura: 360 m s.l.m.

Lunghezza asta principale: 104 km

Precipitazione media annua: 888 mm

Portata media: 15.44 m<sup>3</sup>/s

- Nell'istruttoria è stata richiesta una revisione dell'analisi idrologica con specificazione del valore di modulazione di DMV.

### Idrogeologia

- Per quanto concerne la falda superficiale è stata misurata nei piezometri realizzati per lo studio una soggiacenza di 2-3 m dal piano campagna. E' stata richiesta la prosecuzione del monitoraggio della piezometria in fase d'istruttoria. In fase di cantiere gli scavi avverranno in parte sottofalda: è stato pertanto predisposto un sistema di pompe di aggotamento, le acque emunte saranno fatte decantare in vasche presso la cava.

### Litologia

- La litologia dei terreni interferiti è caratterizzata dalla presenza di depositi fluviali medio-recenti e antichi modellati all'interno di depositi lacustri. In corrispondenza del sito d'intervento dai sondaggi è stata rilevata la presenza di uno strato superficiale di terreno ghiaioso-sabbioso di riporto con spessore fino a 4 m. Sono stati richiesti approfondimenti sugli aspetti geologici-geotecnici con necessità di eseguire prove geotecniche dirette ed indirette per caratterizzare i depositi interferiti dalle opere in progetto. Tali aspetti sono ulteriormente da approfondire in fase di progetto esecutivo.
- E' stata richiesta una valutazione sulle interferenze con l'evoluzione morfologica del corso d'acqua e sul comportamento della frazione fine dei sedimenti trasportati.

### Paesaggio

- L'area in sponda sinistra del F. Dora dal ponte fino alla confluenza con il T. Sessi si presenta degradata e pressoché priva di vegetazione con la presenza di un centro lavorazione inerti. Sono state individuate soluzioni alternative per un migliore inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto, con relativi elaborati di dettaglio. E' stato richiesto un progetto di recupero ambientale e mitigazioni con attestazione disponibilità relativi terreni.
- Nelle integrazioni depositate dal proponente è stato dato riscontro a quanto richiesto in particolare:
    - Presentato un piano delle compensazioni con creazione di un'area umida e di una fascia arborea - arbustiva in sponda sinistra in corrispondenza del sito d'intervento. La possibilità di una completa rivegetazione dell'area risulta attualmente limitato

dalla presenza dell'impianto di frantumazione che arriva ad interessare la fascia spondale del corso d'acqua.

- Effettuate valutazioni sulle modificazioni morfologiche provocate dallo sbarramento anche per quanto concerne il deposito di materiale fine, la problematica viene ritenuta non significativa, si utilizzerà la paratoia sghiaiatrice per periodiche cacciate del sedimento depositatosi a monte dello sbarramento.
- Effettuati parziali approfondimenti geologici e geotecnici richiesti.
- Fornita una revisione dell'analisi idrologica con scenari sul DMV modulato.

#### **Ritenuto che:**

- L'istruttoria di VIA condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria, faccia emergere le seguenti considerazioni di sintesi:
  - L'impianto idroelettrico in progetto s'inserisce in sponda sinistra del F. Dora Riparia in un ambito attualmente degradato e pressoché privo di vegetazione, la realizzazione dello stesso consentirà attraverso le opere di reinserimento ambientale una parziale rivegetazione dell'ambito perifluviale; gli interventi proposti dovranno essere implementati per gradini successivi, in prima battuta con un'estensione delle aree interessate e successivamente, rimosso l'impianto di frantumazione, con una completa rinaturalizzazione dell'area vasta estesa fino alla confluenza con il T. Sessi .
  - L'impianto risulta compatibile idraulicamente e con il Piano di Assetto Idrogeologico come evidenziato nel parere di AIPO rilasciato nell'ambito della concessione di derivazione.
  - L'impianto, pur non potendosi definire in corpo traversa ai sensi del regolamento 8R, poiché posto a lato dell'attuale soglia ed all'interno del rilevato spondale, risulta comunque di tipo puntuale, sottende cioè un tratto limitato di corso d'acqua, pari a circa 50 m a fronte di una produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 3,2 Gwh annui. Nel tratto sotteso attualmente in gran parte occupato da una soglia in pietrame rimaneggiata dagli eventi alluvionali, verrà rilasciata una portata di DMV che, dedotta la portata per il passaggio dell'ittiofauna, sarà sfiorata sullo sbarramento. Tale accorgimento oltre a mascherare lo sbarramento consentirà di garantire la continuità idraulica del corso d'acqua e di non mettere in asciutta il tratto sotteso in sponda destra. Il DMV rilasciato è modulato con 2 gradini di portata partendo dal valore del DMV base, in considerazione del carattere puntuale dell'intervento e della garanzia di continuità idraulica del corso d'acqua, tale valore risulta compatibile in quanto un maggiore rilascio non apporterebbe benefici dal punto di vista della qualità delle acque, oltretutto a fronte di una mancata produzione di una quota di energia da fonte rinnovabile.
  - Lo sbarramento provocherà un rigurgito della corrente a monte, di estensione variabile tra 650 e 850 m, con innalzamento della quota del pelo libero della corrente rispetto a quello medio attuale. Tuttavia dai profili prodotti già in corrispondenza del ponte l'innalzamento del pelo libero è limitato, con portate di 40 mc/s, a circa 80 cm. In considerazione di ciò e della tipologia puntuale dell'impianto nonché della mancanza di scarichi nel tratto rigurgitato a monte la presenza dello sbarramento non risulta

peggiorativo ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui alla direttiva acque.

- Gli impatti di cui sopra, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze delle Conferenze dei Servizi, potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e d'esercizio, adottando tutte le prescrizioni, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio di seguito indicati. Si ritiene pertanto che a tali condizioni per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale.

#### **Visti :**

- i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi, in atti;
- la Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;
- la L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- la L. 5/1/1994 n. 36;
- L.R. 30/4/1996 n. 22 e s.m.i.;
- la L.R. 26/4/2000 n. 44;
- il DPGR 29/07/2003 n. 10/R e smi;
- il D.Lgs. 152/2006 e smi.;
  
- la nota n. 14607 del 4/7/2000 della Regione Piemonte "chiarimenti applicativi in merito al coordinamento tra le procedure di VIA di cui alla l.r. 40/98 e la procedura di concessione di derivazione d'acqua di cui agli artt. 7 e ss. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Richiamato il decreto n. 132 - 15033 del 12.05.2015, con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative;
- Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;
- Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano;



- Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

1. di esprimere, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativamente al progetto presentato dalla Società Cave di Caprie srl con sede legale in Caprie - via Lungo Dora snc, denominato ""Impianto idroelettrico di Caprie"" localizzato nel Comuni di Caprie e Chiusa San Michele.
2. Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi riportate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura, inclusi nell'Allegato B al presente provvedimento:
  - Parere favorevole ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi trasmesso dalla Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ed acquisito con nota prot. 156192 del 6/10/2014. Tale parere è stato inviato dalla Regione anche alla Soprintendenza dei beni paesaggistici ed ambientali del Piemonte che non si è espressa nei termini di legge e pertanto viene acquisito il silenzio assenso.
  - Parere favorevole ai sensi della LR 45/98 del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva della Provincia di Torino nota prot. n 175779 del 06/11/2014;
4. **di autorizzare** nell'ambito del presente provvedimento di VIA ai sensi del DM 161/12 il Piano di utilizzo del materiale di scavo allegato al progetto. Come previsto nel medesimo piano la validità dello stesso è stata stabilita dal proponente in 24 mesi dalla comunicazione di inizio lavori. Eventuali variazioni al piano potranno essere autorizzate con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali.
5. **di dare atto** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) non è comprensivo dei seguenti pareri e/o autorizzazioni le quali dovranno essere acquisiti a seguito del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 ""Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"" e della L.R. 13/04/94 n.5 ""subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche.
6. **di dare atto** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente non strettamente attinenti la materia ambientale di competenza di altre Autorità e non ricompresi nel presente provvedimento, che sono demandati alla successiva Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 e smi.; in particolare, il proponente dovrà adempiere a quanto prescritto

dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.

7. **di stabilire** che l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, dovrà avvenire in un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;
8. **di dare atto** che ai sensi dell'art.26 comma 6 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. (...)Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata...";
9. **di dare atto** che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città Metropolitana;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile;

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio provinciale e sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 01/10/2015

La Consigliera delegata all'Ambiente,  
Sviluppo montano, Agricoltura,  
Tutela fauna e flora, Parchi e Aree protette.  
(Gemma Amprino)